

CENTROLODIGIANO

A CRESPIATICA E CORNEGLIANO Dopo l'episodio di Massalengo, un bottino di quasi 100mila euro

Bancomat della Bcc ancora nel mirino: due colpi nella notte, tre in appena 24 ore



A destra, il cartello che annuncia la chiusura della filiale della Centropadana di Corneigliano dopo l'assalto notturno; a sinistra, l'ingresso della Bcc Lodi a Crespiatica
Foto Ribolini



di **Andrea Bagatta**

■ Due colpi in una sola notte, tre in 24 ore. La banda delle casseforti è scatenata nel Lodigiano in questi giorni. Dopo il furto alla Bcc Centropadana di Massalengo nella notte tra martedì e mercoledì che ha fruttato un bottino di 40mila euro, la notte successiva tra mercoledì e giovedì i ladri hanno visitato prima la filiale Bcc Lodi di Crespiatica, la cui cassaforte era stata svuotata come ogni giorno, e poi la sede della Muzza di Corneigliano Laudense della Bcc Centropadana, con un bottino in quest'ultimo caso vicino ai 100mila euro secondo una fonte vicina all'ambito investigativo, anche se la banca non conferma.

A Crespiatica i ladri sono entrati alle 3,22 di notte. Il colpo è del tutto analogo a quello effettuato a Massalengo. Nelle riprese interne dei video di sorveglianza pubblicati da «il Cittadino» online si vedono quattro uomini entrare dalla porta principale, tutti completamente vestiti di nero e coperti da testa a piedi. L'allarme è scattato subito, ma dal momento dell'ingresso all'uscita con la cassaforte, spinta a mano da tre uomini, passano tre minuti esatti. Poco dopo è arrivata la sorveglianza, che non ha potuto far altro che accertare il furto. Bcc Lodi da tempo però ha adottato un modello organizzativo per cui tutte le sere la cassaforte cash-in cash-out, quella che garantisce il contante, viene svuotata. I ladri quindi non hanno trovato nulla una volta aper-

ta, probabilmente nelle campagne attorno, dove l'hanno sicuramente portata con il mezzo usato per il furto, probabilmente un'auto rubata sul posto o nei dintorni. Ieri pomeriggio la cassaforte non era stata ancora ritrovata. Lo sportello bancario di Crespiatica resterà chiuso oggi, con le attività spostate su quello di Corte Palasio. Non è dato

sapere poi se fosse già programmato o se fosse invece il piano B dei ladri, scattato quando si sono resi conto che la cassa della Bcc Lodi era vuota. Fatto sta che attorno alle 4,30 ha preso a suonare l'allarme anche della filiale della Muzza di Corneigliano della Bcc Centropadana. In questo caso le informazioni sono più scarse: i ladri sono entrati nel-

l'istituto forzando una porta, hanno prelevato la cassaforte del cash-in cash-out, l'hanno caricata sul proprio mezzo e l'hanno spostata, probabilmente in campagna, per poterla aprire.

Non è noto se la cassaforte sia stata ritrovata. Al suo interno però c'erano contanti per poco meno di 100mila euro, secondo quanto ap-

preso. Quello che sembra probabile è che i ladri una volta lasciata Crespiatica abbiano imboccato la provinciale 235 fino a Lodi e poi verso Corneigliano, filiale che evidentemente già conoscevano.

Peraltro, nella stessa banca tre anni fa si era registrato un furto molto simile.

Le informazioni a disposizione

SICUREZZA La Centropadana annuncia misure di prevenzione dopo gli episodi tra Pavese e Lodigiano

Stop ai contanti di notte, nuove strategie in campo

■ Centropadana cambia, zero contante di notte in filiale. Dopo le rapine a raffica di novembre e quest'ultima ondata di San Valentino, l'istituto di credito cooperativo annuncia modifiche alla gestione del contante.

Sono targate Centropadana infatti le filiali colpite a inizio novembre a Copiano e poi a fine novembre a Villanterio e Livraga, e ancora a Massalengo la notte tra martedì e mercoledì e a Corneigliano la notte successiva. Complessivamente i ladri hanno portato via, sempre asportando dal posto la cassaforte del contante, più di 200mila euro. Oltre ai danni consistenti.

Con una breve nota, l'istituto di credito ha comunicato ieri mattina di aver subito adottato «Nuove

modalità operative di gestione del contante», misura assunta «per fronteggiare la recente ondata di rapine che hanno interessato le sue filiali e quelle di altri istituti del territorio». La nuova organizzazione è stata implementata subito, e già da ieri notte le filiali non hanno più denaro contante in cassa al momento della chiusura.

«L'attenzione alla sicurezza è uno dei punti cardine della nostra politica di gestione - commenta il direttore generale Luca Barni -. Le misure introdotte vanno nella direzione di un presidio rafforzato. Questi atti di violenza non ci fermano né ci impediranno di continuare la nostra attività a servizio dei soci, dei clienti e delle imprese del territorio».



Un'altra immagine del colpo di Corneigliano

Lo stesso modello organizzativo zero contante di notte nelle filiali era già stato assunto da tempo dall'altra banca di credito cooperativo del territorio, Bcc Lodi, ed è in uso parimenti da tempo in altre Bcc lombarde proprio per prevenire i furti o limitare le perdite ai soli danni strutturali nel caso di altri colpi. I ladri che agiscono portando via la cassaforte con-

tante sembrano infatti prediligere come vittima le filiali di paese degli istituti di credito cooperativo, forse perché ritenuti meno protetti o in edifici meno rafforzati. Le somme in contante sono comunque coperte da assicurazione contro i furti, anche se ogni istituto e ogni filiale ha dei massimali diversi. ■

An. Bag